

# LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

## ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.  
Nel Regno annue lire 18; peggiori Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.  
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.  
Di ogni libro, od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

## INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.  
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccaio in Mercatovecchio.

Udine, 28 aprile.

I telegrammi da Londra ci danno gli ultimi nomi dei componenti il nuovo Ministero, ed insieme i nomi delle alte cariche che si mutano quando il potere passa dall'uno all'altro dei due Partiti tradizionali. Consuetudine questa, che dà maggior uniformità al Governo e che serve a mantenere ottime relazioni tra il Parlamento e la Corte.

Dalla Russia hanno trasmesso ad un diario londinese, il *Daily Telegraph*, la notizia della scoperta e dell'imprigionamento del principal autore dell'esplosione avvenuta all'imperiale Palazzo d'inverno. Egli sarebbe Szevic, che, dopo un corso regolare di studi universitari, veniva sino dal 1870 decorato della laurea, e di più lo si dice consanguineo al Governatore di Kaluga. Il che, se vero, confermerebbe avere la setta dei *nihilisti* i suoi capi tra le classi più colte ed agiate della società russa. E oltre l'arresto di Szevic, oggi il telegrafo ci annuncia altre condanne avvenute a Mosca, di giovani studenti imputati di reato politico.

Malgrado la Legge testè prorogata contro i socialisti tedeschi, si ha oggi da Amburgo che il socialista Hartmann venne a grande maggioranza eletto deputato al *Reichstag*. Ed è questa elezione una protesta contro i rigori voluti dal Principe Bismarck. Il quale, qualunque inferno, fece dire nella seduta di ieri del *Reichstag* come egli esiga l'attuamento del programma da lui sviluppato nella tornata del 2 maggio dello scorso anno, in quanto concerne le finanze dello Stato. È, dunque, la volontà energica del Gran Cancelliere che si impone alla Germania.

Mentre a Costantinopoli la diplomazia, diretta da Layard, lagnasi delle irregolarità avvenute nello sgombero delle truppe turche dal territorio ceduto al Montenegro, fra Montenegrini ed Albanesi avvengono fatti d'armi, che potrebbero essere il prologo di drammi sanguinosi, e di fatti gravi di con-

seguenze disastrose, malgrado le tante assicurazioni delle Potenze circa il mantenimento della pace.

## NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 27 contiene: R. decreto 28 marzo 1880 che autorizza la Direzione del debito pubblico ad annullare alcune obbligazioni delle ferrovie *Vittorio Emanuele*.

**Camera dei Deputati (Seduta del 27 aprile).**

Procedesi alla lettura autorizzata dagli uffici delle proposte di Trevisani Giuseppe per la costituzione della provincia di Fermo, e di Bizzozzero per ammettere alla franchigia postale le corrispondenze delle Camere di Commercio colle autorità governative.

Discutesi il 4.º disegno di legge per le spese straordinarie militari, il quale concerne le spese di lire 4010 000 per approvvigionamenti di mobilitazione.

Cavalletto fa raccomandazione che l'ordinamento dell'esercito si allestisca in modo da tenersi sempre pronto alla guerra. Enumera il materiale di cui ancora si abbisogna per il caraggio di trasporto e sanitario per gli ospedali da campo ed altro. Prega, si panni a censire i cavalli per sapere dove al bisogno reclutarli per non essere poi costretti nell'urgenza a ricorrere ai treni dei borghesi.

Geymet associati a Cavalletto. Raccomanda di fornire il materiale delle fortezze di Mantova e Peschiera e il galleggiante per servizio della laguna di Venezia. Raccomanda specialmente l'escavazione del canale.

Bertolè Viale risponde a Cavalletto essersi fatto il più per il caraggio di trasporto, non averti quello sanitario, ma essersi studiati gli adattamenti applicabili al vecchio materiale. Da ragguaglio sulle locomotive stradali. Non crede si possa far a meno del treno borghese per servizi di 2.ª e 3.ª linea.

Dice farsi il censimento dei cavalli, ma per l'esercito, non già per supplire al treno borghese. Si associa alle raccomandazioni di

Geymet e fa delle osservazioni speciali per Peschiera.

Bonelli, ministro, aggiunge schiarimenti sulle locomotive stradali e sugli altri materiali.

Cavalletto ringraziando il ministro e la Commissione raccomanda la concordia fra i ministri dei lavori pubblici e della guerra che sono spesso in antagonismo con sommo danno della difesa del paese.

Bonelli assicura che questo ora non avviene più.

Approvansi quindi l'art. 1. e il 2. in cui distribuisce la somma in 5 anni, e quello aggiuntivo di Crispi e Nicotera per abbreviare il compimento dei lavori.

Sono presentate le relazioni sulla legge per il riordinamento del Corpo delle guardie daziarie e su quella per la proroga a tutto maggio dell'esercizio provvisorio.

Discutesi la 5.ª Legge per la costruzione e sistemazione dei fabbricati militari ecc.

Parlano Cavalletto, Camici, Incontri, Rizzardi, Corvetto, Finzi, Depretis, Chinaglia ed il Relatore, quindi se ne approvano gli articoli.

Approvansi anche gli articoli della sesta Legge concernente i materiali del Genio nelle fortezze dello Stato. Poi si discute la Legge per opere di fortificazione e lavori dello Stato, per cui fanno osservazioni Cavalletto, Brio, Acton ed il Relatore.

Un Ordine del giorno Corvetto, respinto da Bonelli, viene pur respinto dalla Camera.

Dopo annunciata una interrogazione di Trinchera, a cui risponde Depretis, la Camera approva a scrutinio segreto il Bilancio della guerra e le sette leggi per le spese militari straordinarie a grande maggioranza.

Annunciasi una interrogazione di Damiani, che rimane sospesa.

De Renzis svolge la sua interrogazione sul risultato della mediazione del plenipotenziario italiano nella vertenza fra la Turchia ed il Montenegro.

Cairoli dà ampie spiegazioni di cui l'interrogante dichiarasi soddisfatto.

— L'onorevole Ministro dell'istruzione

pubblica ha deliberato di far procedere anche in quest'anno alla ispezione di parecchie scuole tecniche e istituti tecnici, indipendentemente da quelle state domandate nel loro interesse da qualche istituto privato.

## NOTIZIE ESTERE

Si ha da Parigi, 27: Il duca di Padova, deputato della Corsica, è accusato di aver votato due volte nello stesso anno in due circoscrizioni differenti. Questo delitto è punito col carcere estensibile fino a due anni e colla multa estensibile fino a 2000 franchi. Cazot, ministro della giustizia, domanderà alla Camera l'autorizzazione di procedere davanti al Tribunale.

— Telegrafano da Ginevra: È stato intimato lo sfratto al nichilista russo principe Krapotkin. È stato soppresso il giornale *la Révolte*.

## Dalla Provincia

Frisanico, 28 aprile.

Fino dallo scorso ottobre il nostro Consiglio comunale statui di assumere a mutuo la somma di L. 15.000 per poter costruire le strade obbligatorie (di cui manchiamo) destinate a mettere in comunicazione questo Capoluogo colle frazioni di Poffabro e Casasola.

Alcuni comunisti reclamano contro l'adottato provvedimento; ma la legale Rappresentanza del Comune rigettò il ricorso, e confermò la prima deliberazione.

Il far debiti, sicuramente, non è una bella cosa; ma quando le spese, per le quali s'incontrano, sono produttive, merita lode e non censura l'Amministrazione che vi si sobbarca. E quale spesa più produttiva delle strade destinate a facilitare il movimento delle persone e delle cose?

E bisogna venire nel nostro paese, bisogna vedere come si trova qui la viabilità interna. Non solo le frazioni, ma si può dire che quasi tutte le case

## APPENDICE

### ESPOSIZIONE DI BELLE ARTI A TORINO

Anche noi (almeno ci vennero promesse da un Friulano che visiterà l'Esposizione) riceveremo lettere intorno alla *Mostra artistica nazionale* testè solennemente inaugurata dal Re, e di cui il telegrafo ci annunciava i particolari che diedero a quella festa un'importanza maravigliosa.

Tutti i Giornali che riceviamo dall'antica Capitale del Piemonte, contengono narrazioni minuziose della festa inauguratoria, che completano i particolari telegrafici; se non che tutto ciò è ormai a conoscenza dei nostri Lettori, e sarebbe superfluo il riprodurre quelle narrazioni.

Ma non vogliamo defraudarli di un bello articolo, che loro farà comprendere l'importanza di questa *Mostra artistica*, cui leggiamo su quell'autorevole diario ch'è la *Gazzetta Piemontese*, articolo atto a suscitare utili idee e propositi generosi, di cui, fra gli sconforti della politica, tutti abbiamo bisogno.

La *Gazzetta Piemontese* scriveva nel giorno dell'inaugurazione:

« La solennità artistica che si celebra oggi a Torino commuove gli animi di tutti gli Italiani, commuove profondamente gli animi nostri.

Si disse in mille modi da Re, da ministri, da illustri statisti che l'Italia era fatta, ma

non compiuta; che, fatta l'Italia, si dovevano fare gli Italiani.

La solennità d'oggi, la grandezza di questa Mostra nazionale ci afferma quanto fosse radicato negli animi nostri il sentimento di questo bisogno, il desiderio di rifarci Italiani, di compiere nelle opere della pace quella nazione che abbiamo fatta col sangue dei nostri padri, col sacrificio di tutti gli Italiani.

Un dì, balda ed ardente di affetto patrio, questa povera Torino disse ai suoi figli: Andate; oltre il Ticino c'è una grand'opera da iniziare, da compiere; andate, aiutate i vostri fratelli, compite tutti assieme la grand'opera, fate l'Italia degli Italiani!

E Torino disse ancora alle cento città italiane: Coraggio, il sangue dei miei figli è vostro, son vostre le mie sostanze, riuniteli a me, confidate, io vi do i miei Re e i miei soldati: compiano uniti la redenzione della patria nostra!

E dal giorno che fu intrapresa la più grande rivoluzione moderna, da quel giorno Torino considerò tutti gli altri italiani come fratelli dei suoi figli, come suoi figli stessi. Seguitò con occhio attento, con ansia amorosa le opere del nostro risorgimento, festeggiò i bei giorni di allegrezza come madre festeggia le gioie dei suoi figli; pianse, come madre, nei giorni di lutto e di sconforto. Il guardo di essa non si stancò mai di posare vigile, assiduo sopra tutti i passi che muo-

vevano gli Italiani; quando essi, compiuto rapidamente un viaggio lunghissimo, si fermarono a Roma, Torino disse: posiamo e lavoriamo.

Rientrò in sé, pensò a lavorare seriamente, indefessamente per rimarginare le sue ferite....

Oggi « Torino non è più la tribuna della politica italiana, non è più la terra d'asilo dei combattenti per la libertà, non è più l'altare del patriottismo, la Mecca dei liberali italiani; ma è una città che lavora e che pensa, che tiene la fronte volta alle Alpi, pronta a rintuzzare lo straniero che ne discenda, e ha il cuore che batte all'unisono con tutte le sue sorelle italiane. Ha l'imponenza d'una vita onorata di secoli ed ha la vivacità d'una gioventù novella; ha le nobili tradizioni dell'antico Piemonte e ha l'ardore entusiastico dell'Italia risorta; ha l'alterigia che le dà la coscienza dei suoi meriti e sente poi figli delle altre città che la visitano, l'amorevolezza del sangue comune, rincalzata dalle lotte insieme sostenute, dalle glorie recenti insieme acquistate, dalle speranze compartecipate d'un medesimo avvenire. »

Ed essa si crede pur sempre in diritto di sentirsi quasi madre di tutti gli Italiani.

Orbene, pensate quanta sia la sua gioia in questo giorno che per la prima volta dopo che fu compiuta l'opera del nostro risorgimento, essa riabbraccia in un solenne *Mostra nazionale* i suoi figli.

Partirono un giorno da questo lembo di terra giovani, baldi, coll'armi in pugno; ritornano oggi, per la prima volta tutti assieme, ritornano nella città rifatta, robusti, adulti, col pennello e collo scalpello fra le mani: e ritornano nell'antica Capitale col nuovo Re d'Italia.

Esplorazione grande e nobilissima del pensiero, retaggio glorioso dei nostri padri, l'Arte per gli Italiani è una gran parte della loro educazione.

Ora, quando quest'Arte, dopo le prime prove di Parma, di Milano, di Napoli, di Vienna, di Parigi, giunta a Torino, si mostra così splendida, così potente, così grande come noi l'ammiriamo nell'Esposizione Nazionale inaugurata stamane, noi possiamo bene rallegrarci, perchè è incominciata, perchè è affermata l'educazione nostra, perchè, in questa primissima fra le opere della pace, l'Italia si rifà, si compie; perchè, fatta l'Italia, cominciano a farsi anche gli Italiani.

E Torino sorride festante a questa solennità, inorgoglisce che gli artisti di tutte le provincie abbiano mandato i loro capolavori per farle omaggio, per far grande e bella questa opera nazionale che è la IV Esposizione di Belle Arti; Torino, profondamente commossa, saluta il nuovo e splendido giorno dell'Arte Italiana. »



sono segregate l'una dall'altra. Questo stato di cose è stato tollerato anche troppo a lungo, e noi speriamo che l'Autorità tutoria non vorrà ritardare ulteriormente ad approvare le nostre deliberazioni.

Da per tutto non si pensa che a strade, ponti, vapori, telegrafi; e noi, noi soli rimarremo separati dal mondo e sepolti nell'oscurità? No, perchè abbiamo per noi la legge, la giustizia, l'equità, e noi pure incominciamo a sentire i bisogni del vivere civile.

## CRONACA CITTADINA

**Il R. Prefetto della Provincia di Udine.** Veduta la deliberazione 27 corr. n. 1627 della Deputazione provinciale; Veduti gli articoli 165 e 167 del R. Decreto 2 dicembre 1866, n. 3352;

Decreta:

Il Consiglio provinciale di Udine è convocato in sessione straordinaria per il giorno di sabato 15 maggio 1880 alle ore 11 ant. nella grande Sala del Palazzo degli Uffici provinciali per discutere e deliberare intorno agli affari qui sottoindicati. Il presente sarà tosto pubblicato nei luoghi e colle forme di metodo, e consegnato a domicilio a tutti i signori Consiglieri provinciali.

Udine, 28 aprile 1880

Il Prefetto Presidente  
G. MUSSI

Objetti da trattarsi:

1. Pagamento delle L. 500,000 dovute allo Stato per la ferrovia Pontebbana.
2. Nuova classificazione della strada interna di Udine che mette alla provinciale Pontebbana.
3. Spesa per lavoro nel podere modello per la sezione agronomica presso l'Istituto tecnico.
4. Proroga del Convegno 31 marzo 1869 per l'Istituto dei ciechi in Padova.
5. Perimetri idraulici delle due sponde del Tagliamento.
6. Perimetri idraulici del Meduna, Meschio e Livenza.
7. Assunzione a carico provinciale della spesa per la sistemazione della risvolta stradale presso Provesano all'accesso del nuovo ponte sul Cosa.
8. Consorzio di Scolo detta del Fossalon nei Comuni di Latisana e Ronchis.
9. Consorzio di Scolo del Cragno nei Comuni di Ronchis, Teor e Palazzolo.
10. Concorso nella spesa per la manutenzione della strada del monte Croce. (Tinau).
11. Comunicazione della deliberazione d'urgenza relativa alla domanda del Consorzio Ledra di poter attraversare con un canale la strada maestra d'Italia.
12. Comunicazione della deliberazione d'urgenza colla quale la Deputazione provinciale esternò parere favorevole pel sussidio domandato al Governo dal Comune di Savogna per la viabilità obbligatoria.
13. Istanza del Comune di Pravisdomini che domanda alla Provincia un sussidio di L. 3000 per lavori stradali obbligatori.
14. Eliminazione della partita di L. 70.14 prenotata a debito del R. Prefetto comm. Eugenio Fasciotti.

### Ancora del piano regolatore.

Poiché continuasi a parlare di questo argomento, su cui abbiamo riferito (nel numero di ieri) il voto del Consiglio, è conveniente che diamo *cuique suum*, cioè al Sindaco, alla Giunta ed ai Consiglieri che presero parte alla discussione.

Noi, intanto, vogliamo credere che tanto i proponenti quanto gli oppositori abbiano parlato solo nel senso del pubblico vantaggio, ed interpretando la Legge. Ned è meraviglia se in simili questioni v'abbiano opposti pareri, poichè diversi sono i lati, da cui considerarle.

Il Sindaco e la Giunta (essendo in corso i lavori per la Ledra ed avendone avuto in precedenza incarico dal Consiglio) provvide alla compilazione di un piano regolatore e di ampliamento di una parte della città, e fece bene.

Gli oppositori, trattandosi d'una spesa (e a questi chiari di luna) fecero forse bene a limitare l'approvazione di una sola parte del piano regolatore, quella, per cui c'è maggior urgenza, dell'esterno della città. Ora per qualche tempo l'altra parte rimarrà qual progetto nell'Archivio del Genio municipale; e col tempo, ricorrendo il bisogno, sarà levato fuori e sottoposto ad una nuova deliberazione del Consiglio.

Tra gli oppositori, nelle due sedute ultime del Consiglio, si distinsero per tenacità i

Consiglieri Conte Groppiero ed avv. Paolo Billia; e quest'ultimo considerò la questione, con molta abilità dialettica ed oratoria, sotto due punti capitali, l'obbligo tassativo del Comune di compiere entro 25 anni i lavori contemplati dal Piano regolatore ed il rispetto alla proprietà privata. Ed il discorso del Consigliere Billia, che approfondì la questione, prova una volta di più con quanto interesse sia egli solito a studiare le questioni d'interesse pubblico.

Il che vogliamo rimarcare, affinché niuno sospetti che la questione in discorso abbia lasciato serezi fra i Consiglieri. Risoluta come fu, si può dire che il Consiglio ottemperò alle norme di prudenza amministrativa.

Se non che l'avvenuta discussione suggerì a noi di dare un'occhiata alla Legge 25 giugno 1865 sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità; ed in alcuni punti della Relazione che la precede, troviamo tali schiarimenti sulla questione, che ci fecero apprezzare debitamente sì le proposte del Sindaco e della Giunta, come le opposizioni del Consigliere Billia.

E specialmente al paragrafo 5 la Relazione discorre a lungo dei piani di allineamento, di risanamento e di ampliamento, ne stabilisce la convenienza, ne attribuisce la facoltà ai Municipi; dichiara che il vincolo che per tal guisa viene dai piani regolatori imposto alle proprietà private, e che vuoi appellare servitù di allineamento, è già conosciuto ed è ammesso dalle Leggi di Francia e della stessa libera Inghilterra. Dice anzi di più la Relazione; cioè che nel primo Progetto ministeriale la formazione dei Piani regolatori era resa obbligatoria, ed erasi questo dovere imposto a tutti i Comuni aventi una popolazione riunita non inferiore a 4000 abitanti; l'esecuzione poi dell'opera pubblica nei piani non era stata da alcune determinazioni di tempo circoscritta. Se non che, per aderire alla Commissione parlamentare che si occupò del Progetto, i piani regolatori da obbligatori si resero potestativi, e la durata del vincolo derivante dai suddetti piani che era indefinita, venne limitata a 25 anni. E la Relazione continua a discorrere delle ragioni per le quali i Municipi debbano provvedere, perchè estendendosi l'abitato, abbia l'ampliamento luogo in modo consentaneo alle esigenze della pubblica salute e del maggior decoro dei Comuni.

Il che abbiamo voluto ricordare a lode della Giunta proponente il piano regolatore, e a lode del Consiglio che in questo negozio seppe, pur provvedendo ad una riconosciuta necessità del Comune di Udine, tutelare le ragioni private, e chiedere ai privati soltanto quello che rendesi indispensabile all'utilità pubblica, loro concedendo l'indennità per questi casi preveduta dalla Legge, sul quale argomento il Consigliere avv. Paolo Billia con molto corredo di dottrina intrattenne il Consiglio.

**Ospizi Marini.** Il sottoscritto Comitato, visto il bisogno sempre crescente di venire in aiuto a poveri scrofolosi, si rivolge fiduciosamente alla carità cittadina ed alle rappresentanze dei Corpi morali, affinché anche in quest'anno concorrano mediante generose offerte ad una numerosa spedizione e cura di bambini all'Ospizio Marino in Venezia. Le obiazioni saranno ricevute dai membri del Comitato, nonché dalla Segreteria della Congregazione di Carità e alla Libreria Gambierasi.

Dall'Ufficio della Congregazione di Carità  
Udine 28 aprile 1880.

Il Presidente

Paolo di Colloredo.

A questo appello del Comitato per gli Ospizi marini uniamo anche la nostra preghiera, affinché Udine abbia ognor più a distinguersi per questa opera veramente benefica. I nomi degli offerenti saranno pubblicati nel Giornale; ma più che la fama di filantropi, loro saranno gradite le benedizioni di tante povere famiglie.

Anche negli scorsi anni molto si è fatto, quindi non trattasi che di continuare ed accrescere i frutti dell'istituzione.

Intanto lodiamo il Comitato che sappiamo animato da zelo, ed il giovane patrio suo Presidente che saprà valersi delle sue relazioni con la classe più agrata della città nostra perchè aumenti il numero degli oblatori.

**La Società del reduci dalle patrie campagne** fu invitata dal Comitato centrale lombardo dei veterani in Milano ad aprire una sottoscrizione per un premio da conferirsi alla migliore Storia documentata della rivoluzione lombarda degli anni 1848-49 istituito dal Deputato comm. Cesare Correnti coll'offerta di lire 1000. Ora essa rende noto al Pubblico che apre questa sottoscrizione, ed invita coloro che volessero parteciparvi,

a consegnare le loro offerte alla Redazione del Giornale *La Patria del Friuli*.

**Accademia di Udine.** L'Accademia si raccoglierà domani alle ore 8 pom. col seguente ordine del giorno: Del corso delle acque sulle correnti torrentizie — Memoria del Socio ord. ing. cav. D. Asti — Comunicazioni della Presidenza.

Il Segretario G. Occioni Bonaffons.

**Società udinese di ginnastica.**

Stamane alle ore 6 condotti dal maestro Pettoello gli allievi uscirono dalla Palestra per duo a passo di marcia. Il Presidente avv. Fornara assisteva alla partenza; la meta della gita è Pagnacco.

**Abbiamo preso un granchio.**

Giorni addietro, sulla fede di persona poco intelligente e poco bene informata, abbiamo annunciato che alcune delle piante del viale in Piazza Garibaldi erano disseccate a causa del freddo dello scorso inverno.

Abbiamo invece potuto accertarci, passando casualmente per di là, che tutte son vive e vegetano magnificamente.

**Sempre a proposito di piante.**

Il nostro Municipio che saggiamente ha pensato alla creazione di nuovi passeggi lungo le vie esterne sorte da poco tra porta S. Lazzaro e porta Grazzano, non potrebbe anche provvedere alla conservazione dei vecchi?

Non potrebbe a mo' d'esempio provvedere per la sostituzione dei molti alberi disseccati e tagliati lungo il viale da Porta Gemona al suburbio di Chiavris?

Ci pare che un tale lavoro sia necessario anche per la conservazione dell'argine che serve da passeggio, che senza il sostegno degli alberi a po' per volta si sfascierebbe.

**La Banda del 47° reggimento**

**fanteria**, diretta da quell'eccellente Maestro che è il prof. Cesare Cerini, eseguirà domenica 2 maggio una grande fantasia: *Ventiquattro ore al Campo degli Inglesi*. Abbiamo voluto dare il preavviso di questo trattenimento musicale, perchè il Pubblico che accorre sempre numeroso ad applaudire il Maestro ed i suoi bravi musicisti, sappia quale trattenimento di straordinaria bellezza gli si prepara per la ventura domenica.

**Programma** dei pezzi musicali che la Banda cittadina eseguirà questa sera alle ore 6 3/4 pom. sotto la Loggia municipale.

1. Marcia M. N. N. — 2. Sinfonia nell'op. « Fra Diavolo » Auber — 3. Valzer « Il Telefono » Heilmann — 4. Duetto nell'op. « I Masnadieri » Verdi — 5. Finale nell'op. « Marbath » Verdi — 6. Quadrilla di Gioza.

**Teatro Minerva.** Questa sera la Compagnia Goldoniana, per ultima recita, esporrà il nuovissimo scherzo comico in due parti di G. Gallina: *La scuola del Teatro*, il quale serve di prologo ed epilogo alla sua Commedia. *Le baruffe in famiglia*.

(Articolo comunicato)

Egregio sig. Direttore,

In una corrispondenza da Pordenone inserita nel N. 100 del di Lei reputato Giornale è detto, che questo Consiglio comunale respingendo un compromesso per stima dei fondi espropriati per la formazione del Piazzale bovino, revocò le antecedenti deliberazioni sulla transazione, a motivo delle mie esorbitanti pretese.

Siccome però non è detto quali fossero tali mie esorbitanti pretese, interesse la di Lei cortesia a voler dar posto alla presente, che ha solo oggetto di stabilire la verità.

Dopo che la Corte d'Appello pronunciò sentenza a me favorevole in questa vertenza contro il Comune, per amichevole interposizione veniva definita con una transazione e permuta, approvata dal comunale Consiglio in gennaio p. p., rimettendo la definizione del compenso al giudizio di tre arbitri. Dopo qualche scambio di proposte eransi anche concretate fra la Giunta e me le condizioni del compromesso, rimanendo soltanto non risoluto un punto riguardante una delle norme da darsi ai signori periti nella stima suddetta.

Io intendeva che dovesse essere lasciata ai medesimi libertà di giudizio, e che le norme si compendiasse nelle parole « Li periti nominati uno per parte eleggeranno un terzo e giulicheranno secondo legge e giustizia quanto mi è dovuto, — salvo alle parti il diritto di produrre i crediti e ricorsi ».

Era una prova di fiducia a persone che si erano ritenute capaci ed oneste nominando arbitri inappellabili.

La Giunta invece voleva vincolata la perizia a determinati criteri, da essa dettati, di dubbia interpretazione, che io esclusi perchè non accordati nella transazione, e quindi non in diritto di impormi.

Chiamato il Consiglio a votare « Se era giusto e conveniente lasciar giudicare i periti soltanto secondo legge o giustizia, ovvero secondo le norme volute dalla Giunta » diede ragione a quest'ultima non solo, ma revocò le antecedenti deliberazioni sulla transazione, o la ripresa della lite.

Ecco la pura e schietta verità. Le sarò grato se vorrà aderire alla mia preghiera e con tutta stima la riverisco.

Pordenone, 28 aprile 1880.

Di Lei Luigi Cossetti.

## FATTI VARI

**Corso preparatorio per le scuole di commercio in Venezia.** Riportiamo di buon grado la seguente lettera che la Camera di Commercio in Venezia ha indirizzato al cav. Soimè Ravà direttore del Collegio dello stesso nome in Venezia, ritenendo far cosa grata ai tanti nostri comprovinciali, che sono stati educati in quel Collegio ed alle famiglie di coloro che attualmente ci si trovano.

« Con comando da Lei prodotta a questa Presidenza in data 20 marzo p. p., Ella chiede un attestato che comprovi e presso il pubblico e presso il Governo che il corso preparatorio privato da Lei aperto presso il di Lei Istituto in questa città ha risposto fin qui al patrocinio accordatogli da questa Camera di commercio.

« Com'è naturale, questa Presidenza, prima di rilasciare una tale dichiarazione doveva interpellare la R. scuola superiore di commercio, presso la quale vengono dati gli esami dagli alunni istituiti nel di Lei corso preparatorio alla Scuola stessa.

« Constando dalle informazioni ottenute d'ufficio che la maggioranza degli alunni da Lei presentati sono giovani distintissimi per intelligenza, profitto e condotta, taleché in un triennio, dal 1877 al 1879, sopra 15 esaminati, uno solo non superò la prova, mentre gli altri tutti vennero promossi, il sottoscritto è ben lieto di poter dichiarare per la Camera di commercio, che ha l'onore di rappresentare, che l'istruzione impartita nel corso preparatorio suddetto corrispose pienamente all'aspettazione e merita uno schietto encomio.

« Devo anzi aggiungere, a convalidare gli ottimi risultati, che prima ancora dell'istituzione di questo corso preparatorio nel Collegio suddetto, altri giovani vennero in esso egregiamente preparati, e compirono la loro educazione commerciale superiore riportando onorifici attestati.

« Nel fare questa esplicita dichiarazione riguardo all'Istituto Ravà, il sottoscritto non può dispensarsi però dal far presente alla S. V. che, nulla ostando al Consiglio direttivo della R. Scuola superiore al rilascio della dichiarazione medesima, esso la subordinava alla espressa riserva del suo costante proposito di attuare una tale istituzione, cioè a dire il corso preparatorio alla R. Scuola superiore stessa, nel proprio Stabilimento, raggiungendo con ciò lo scopo che si è sempre da essa tenuto in vista.

« Persuaso il sottoscritto di aver soddisfatto la domanda indirizzatagli, rinnova alla S. V. le assicurazioni della più distinta stima e considerazione.

« Il Presidente A. Blumenthal. »

**La sorella di Daniele Manin**, è una vecchia di oltre 80 anni, che vive con dei congiunti a Milano. Giorni fa la si diceva indisposta: ora sarebbe alquanto riavuta.

**Un nuovo De-Mattia.** È un cittadino di Bari, che avrebbe vinto una quaterna di L. 700000, non senza sospetto di frode.

In quanto al vero De-Mattia, esso è scorsoparso con 120000 lire intasate.

**La donna ed il prete** In Provincia di Verona, giorni sono una donna presentavasi alla canonica con due fanciulli, gridando che uno era figlio del vicario e domandando assistenza. Pare che il reverendo avesse rifiutato di continuare alla meschina il sussidio consueto.

**Il gigante cinese Choung-Chi-Lang e sua moglie.** Abbiamo discorso altre volte di questo famoso gigante che ha 33 anni e che è alto m. 2,42. Sua moglie, Say-Vu-Choung-Chi-Lang conta 23 anni e m. 1,45 di statura: una vera metà. Egli è bucherato dal viale, ma ha forme e pose imponenti. Say Vu è in vece molto gentile ride sempre ed ha due piedini, veri piedi di mosca. Fanno furori al teatro Alfieri in Torino: l'abilità del marito si limita ad una goffa riverenza ch'egli fa al pubblico: la moglie canta con voce dolce e sopra uno strumento cinese. L'hanno anche bisata.

Sono disponibili, così dal *Figaro* di



Milano, 16 artisti di canto, cioè 2 tenori, 5 baritoni, 1 basso, 7 prime donne e per giunta 1 maestro. Peccato che il nostro Teatro Sociale sia morto quest'anno e forse per altri!

**Giornale italiano in Baviera.** È la settimana che si pubblica ogni 7 giorni dal sig. Sauer a Freising (Lipisia) per istruzione dei tedeschi nella lingua italiana. Queste istituzioni fanno onore ai due popoli e noi dovremmo imitare i nostri buoni vicini.

**I debiti dei Comuni.** Il debito dei Comuni d'Italia ammontava, sul finire del 1877 a 709,051,255 lire, nella qual somma quelli del Veneto concorrono per lire 22,976,888. Un altro poco e la bancarotta diventerà irrimediabile.

**Fra gli ufficiali della milizia territoriale** saranno compresi dietro loro richiesta, anche gli ufficiali della cessata Guardia Nazionale, nominati con Decreto reale.

**Pei fanciulli poveri delle scuole.** Un Comitato che esiste a Venezia per loro, ha diretto una Circolare agli Uffici ed ai cittadini, domandando il dono di quelle carte divenute inutili e che vanno disperse infruttuosamente. Il Comitato ne sarebbe vantaggioso per i suoi protetti.

Questa impresa benefica non potrebbe attecchire anche da noi, non secondariamente a nessuno per gentilezza e larghezza di cuore?

**I regolamenti della Polizia urbana.** Al Ministero dell'interno è stato osservato che una parte di questi regolamenti non sono in armonia colle regole generali, nè colla giurisprudenza e fa duopo perciò di correggerli.

**Certificati di matrimonio.** Il ministero guardasigilli ha stabilito la massima che per i certificati di esequiosa pubblicazione di matrimonio, debbasi pagare un diritto di 50 cent. di dispensatine ai poveri.

**Provocazione di fallimento.** La Corte d'Appello di Roma ha destinato che basta un solo ereditore per provocare dichiarazione legale di fallimento d'un commerciante, salvo a revocarla quando il commerciante non risulti nelle condizioni volute per essere dichiarato fallito.

**Ai viticoltori.** Efficace espediente contro la fillossera fu trovato nell'uso del sale marina naturale (cloruro di sodio) spargendolo copiosamente a pie' delle viti, disciolto nell'acqua. Giova anche seminare la fava luina in quei filari di viti senz'altre seminazioni; e ciò perchè sotterrando questa pianticella, subito dopo la sua fioritura, si ottiene un ottimo ingrosso che fa più forte la vite contro l'insetto fatale.

Sia bene non ignorare i rimedj, quando il male potrebbe essere vicino.

## ULTIMO CORRIERE

**Camera dei Deputati (Seduta del 28 aprile).**

Si discute l'esercizio provvisorio. Merzario, associandosi all'ordine del giorno proposto dalla Commissione del bilancio, non intese dimostrare sfiducia ma unicamente deplorare la situazione. L'esercizio provvisorio è disadatto a voti politici.

Leardi propone un voto di fiducia. Bertani si riserva assieme ai suoi amici di esporre i loro concetti quando verrà in discussione il bilancio dell'interno.

Brin dichiara che se il Ministero non si dichiara pronto a modificarsi e ad allargare la sua base parlamentare, voterà contro.

De Renzis dice che non negherà il voto di fiducia, ma non può dispensarsi dal constatare il sentimento generale di scoraggiamento.

Allievi dichiara inconcludenti le trasformazioni ed i rimasti di Gabinetto quando non corrispondono le idee. Se si chiederà un voto di fiducia lo darà.

Brin propone l'ordine del giorno puro e semplice sopra qualunque proposta.

Magliani dice che l'ordine del giorno della Commissione esprime un acerbissimo biasimo contro il Ministero. Dice essere impossibile attribuire al Ministero tutta la responsabilità della situazione; spiega le cause del ritardo dei lavori legislativi.

Laporta spiega il perchè del ritardo della relazione del bilancio dell'entrata.

Magliani dice che le considerazioni del preopinante rafforzano l'inopportunità di un ordine del giorno di sfiducia.

Mancini dice che l'ordine del giorno della Commissione si limita a deplorare, e non implica un significato di sfiducia. La situazione è attribuibile principalmente al difetto della legge di contabilità. Fa l'elogio della

sollecitudine della Commissione del bilancio (Rumori); spera che dichiarerà non trattarsi di biasimo e che a fine di togliere dubbi lo ritirerà.

Cairoli, avanti di parlare, desidera che Crispi svolga l'ordine del giorno della Commissione.

Crispi dichiara non intendere di fare alcun svolgimento. (Interruzioni.)

Bovio spiega il suo voto di aperta sfiducia. Deplora i processi di stampa moltiplicatisi.

Villa dichiara che i processi di stampa si fanno soltanto quando la legge li impone. Il guardasigilli non può modificare i Codici. D'altronde tutti debbono essere concordi nel voler puniti i giornali disonesti, che insultano il sacro capo dello Stato e le istituzioni. (Applausi.)

Cairoli rammenta che altra volta Crispi sostenne l'esercizio provvisorio dovendosi considerare come una misura semplicemente amministrativa. L'ordine del giorno della Commissione implica un biasimo, che il Ministero creda non meritare.

La proposta Mancini produrrebbe l'equivoco, il Ministero chiede un voto aperto ed incondizionato.

Cairoli nega che il ritardo dei lavori sia imputabile principalmente al Ministero. La sessione si chiude per salvare l'abolizione del macinato. Respinge il sospetto che il Ministero voglia ritirare la riforma elettorale. Il Ministero fu ognora ligio al programma della maggioranza, crede di non meritare la sfiducia. Respinse l'ordine del giorno della Commissione. Accetta l'ordine del giorno di Leardi.

Segue un vivo fatto personale fra Cairoli e Grimaldi.

Parla Crispi. Minghetti voterà un voto di sfiducia per deplorare la situazione e l'impotenza del Gabinetto. (Sensazione.)

Si domanda chiusura.

Martini, ministeriale, la combatte.

I ministri votano contro.

La chiusura è respinta.

Il seguito della discussione avrà luogo domani.

Baccarini presenta infine una legge su ferrovie economiche e Tramways ed un'altra per aggiunta all'elenco delle spese idrauliche di seconda categoria.

Si è notata nella seduta di ieri l'assenza dell'on. Farini.

Ieri a Montecitorio vendevansi, in qualche gruppo, la pelle dell'orso. Si mandava Crispi agli esteri, Zanardelli agli interni, Cairoli ambasciatore a Parigi, Depretis ambasciatore a Vienna e Robilland capo di Stato maggiore.

Oggi gli onorevoli Leardi, Branca e Morana fisseranno l'ispezione agli istituti d'emissione.

## TELEGRAMMI

**Klagenfurt, 28.** Io seguito alle prediche dei missionari parecchie persone sono impazzite. Un operaio, in un accesso di furore, uccise un individuo che passava per la via.

**Pietroburgo, 27.** È stato scoperto ed arrestato il presunto autore dell'esplosione avvenuta nel palazzo imperiale d'inverno. Si chiama Szevic, assolve gli studi universitari e fu laureato nel 1870. Egli è parente del governatore di Kaluga.

**Londra, 27.** Domani Gladstone andrà ad alloggiare a Downingstreet.

Il principe di Galles gli fece visita.

**Amburgo, 28.** Nel secondo circondario il socialista Hartmann venne eletto deputato al Reichstag a grande maggioranza.

**Londra, 28.** Vennero nominati: Argyll a custode del sigillo privato; Spencer, a presidente del Consiglio privato; Kimberley, a ministro delle colonie; Adam, a ministro dei lavori; Bright, a cancelliere del Ducato di Lancashire; il conte Ripon, a Viceré delle Indie; Dilke, a sottosegretario degli esteri; Lefevre, a segretario d'Ambasciatore; il conte Kenmare, a lord ciambellano; il conte Sydney a lord intendente.

È falso che Gladstone abbia offerto a Derby un portafoglio.

Il Daily Telegraph dice che Goschen sarà nominato ambasciatore a Costantinopoli. Il Parlamento si aprirà il 20 maggio.

**Stoccolma, 28.** Hochschild fu nominato ministro degli affari esteri.

## ULTIMI

**Torino, 28.** Il Re ed Amedeo visitarono nuovamente l'Esposizione e recaronsi

poscia all'inaugurazione del Tiro a segno dove li attendevano Carignano, il Sindaco, il Prefetto, la Società dei tiratori, la Associazione Operaja, la gioventù universalista. Iniziata la gara, il Re strinse la mano ai più bravi tiratori, rivolgendo a tutti parole d'encoraggio. Il Re partirà stasera.

**Vienna, 28.** La *Corrispondenza Politica* ha da Cettigne 28 che il Governo Montenegro indirizzò al Ministro di Turchia residente a Cettigne una Nota che constata la connivenza delle Autorità turchi circa la resistenza degli Albanesi e chiede l'esecuzione delle stipulazioni ed un'indennità in seguito al ritardo della consegna del territorio. La copia della Nota fu consegnata ai Rappresentanti esteri.

## TELEGRAMMA PARTICOLARE

**Roma, 29.** La discussione di ieri sembra che abbia migliorata la situazione del Ministero. La Camera era numerosissima. Oggi si aspettano discorsi di Crispi e di Depretis.

## DISPACCI DI BORSA

VIENNA 28 aprile

Rend. italiana	92.10	Az. Naz. Banca	—
Nap. d'oro (con.)	21.87	Fer. M. (con.)	438.50
Londra 3 mesi	27.43	Obbligazioni	—
Francia a vista	109.35	Banca To. (n.°)	705
Prestit. Naz. 1866	—	Credito Mob.	931.50
Az. Tab. (num.)	—	Rend. it. etall.	—

VIENNA 28 aprile

Mobilgar.	272.40	Argento	—
Com. Aust.	81.80	C. su Parigi	47.20
Banca Anglo aust.	—	— Londra	119.15
Austriache	275.60	Ren. aust.	73.80
Banca nazionale	837	id. carta	—
Nap. d'oro	9.49	Union-Bank	—

LONDRA 27 aprile

Inglese	99.31/16	Spagnuolo	17.1/2
italiano	83.1/2	Turco	10.1/8

PARIGI 28 aprile

3 0/0 Francese	84.10	Obblig. Lomb.	333
5 0/0 Francese	119.27	— Romane	—
Rend. ital.	84.40	Azioni Tabacchi	—
Ferr. Lomb.	183	C. Lon. a vista	25.28
Obblig. Tab.	—	C. sull'Italia	8.5/8
Fer. V. E. (1863)	—	Cons. Ingl.	99.31/16
— Romane	139.50	Lotti turchi	37

## DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 28 aprile (uff.) chiusa

Londra 119.15 Argento — Nap. 9.48 1/2

BORSA DI MILANO 28 aprile

Rendita italiana 92.05 a — fine —

Napoleoni d'oro 21.90 a —

BORSA DI VENEZIA 28 aprile

Rendita pronta 92 — per fine corr. 92.10

Prestito Naz. completo — e stallonato —

Veneto libero —, Azioni di Banca Veneta

— Azioni di Credito Veneto —

Da 20 franchi a L. —

Bancanote austriache —

Lotti Turchi 44 —

Londra 3 mesi 27.50 Francese a vista 119.50

Valute

Pezzi da 20 franchi — da 21.89 a 21.91

Bancanote austriache — 231.25 a 231.50

Per un fiorino d'argento — da 2.31 50 a —

D'Agostinis G. B., gerente responsabile.

## AVVISO

Il sottoscritto si pregia di avvertire che col giorno di sabato primo maggio riapre la solita Birreria in borgo San Bartolomeo Casa nobile Nicolò Caimo Dragoni, con birra della rinomata fabbrica del sig. F. Schreiner di Gratz; di più essa sarà fornita di scelti vini nostrani, liquori e giardinetti.

Spera il sottoscritto di essere onorato da numeroso concorso, e promette che per parte sua nulla ometterà onde rendersene degno.

Francesco Cecchini.

## D'AFFITTARE

Due appartamenti composti di nove locali l'uno, Casa Masotti, fuori porta Gemona XI-126, affitto annuo per ciascuno L. 550.

## IL SINDACO DI POVOLETTO

Avvisa

che il Progetto dell'Ing. sig. Manzini Giovanni della strada nuova, che dalla frazione di Salt scenderà al ponte sul Torre lungo la sponda sinistra, per l'estensione di chilometri 4.096.30, importante la spesa complessiva di Lire 20.268.56.

Sarà aperto in questo Ufficio alla visione del pubblico fra le ore 9 ant. e 4 pom. fino al giorno 8 maggio prossimo venturo.

Ciò, per l'art. 17 del Regolamento 11 settembre 1870.

Dalla Casa Comunale, addì 23 aprile 1880.

Il Sindaco

G. B. Fabris.

**ROMANO E DE ALTI**  
Magazzino fuori Porta Venezia  
**ZOLFO**  
DI ROMAGNA E SICILIA  
qualità e macinazione perfetta.

**ASSICURAZIONI GENERALI**  
in Venezia.  
COMPAGNIA ISTITUITASI NELL'ANNO 1854.  
Assicurazioni a Premio fisso  
contro i danni  
**DELLA GRANDINE**  
PER L'ANNO 1880.

Le Agenzie della Compagnia sono autorizzate ad assumere dal 1 aprile p. v. le assicurazioni contro i danni della Grandine per l'anno corr., o con polizze per più anni, le quali offrono vantaggi specialissimi.

Nonostante i molti danni cagionati dalla Grandine ai prodotti agricoli nell'anno 1879, e nei precedenti, le Società assicuratrici a premio fisso pagarono i danni nella loro integrità, senza aver bisogno di far ricadere alcun maggiore aggravio sui propri assicurati.

In particolare la Compagnia di assicurazioni Generali in Venezia pagò la cospicua somma

di lire 2,593,975.27.

Essa mantiene anche quest'anno le più convenienti tariffe di premi. E è questo l'anno quarantacinquesimo nel quale essa esercita un'assicurazione tanto provvida per gli interessi agricoli, come lo dimostra la somma complessiva di risarcimento dei danni di Grandine pagata durante i quarantaquattro anni precorsi, la quale raggiunge l'ingente importo

di lire 46,227,591.12.

La Compagnia, accordando ogni possibile facilitazione, presta inoltre assicurazioni a premi moderati anche:

Contro i danni causati dagli incendi, dallo scoppio del Gaz, del Fulmine, e delle macchine a vapore;

Contro le conseguenze dei danni d'incendio, indenizzando le perdite delle pigioni e dell'uso dei locali, non meno che quelle derivanti dall'inoperosità degli opifici o stabilimenti industriali, distrutti o danneggiati dall'incendio;

Contro i danni cui vanno soggette le merci o valori viaggianti per le vie di terre, ordinarie o ferrate; sui fiumi, laghi, canali e sul mare;

Sulla vita dell'uomo con tutte le molteplici e provvide combinazioni, delle quali questa benefica istituzione è suscettibile pel benessere delle famiglie.

Venezia, marzo 1880.

LA DIREZIONE VENETA.

In Udine l'Agenzia Principale della Compagnia rappresentata dalla signora GILARDINI LUIGIA, tiene il suo ufficio in via della Posta dietro il Duomo al n. 28 nuovo, ove può aversi ogni stampiglia di Proposta Tariffa ecc. ecc. compreso l'elenco dei risarcimenti pagati nel 1878.

**LUIGI TOSO**  
MECCANICO - DENTISTA  
IN UDINE

Ha l'onore di prevenire questo rispettabile Pubblico che, per maggior comodità della sua clientela, trasportò il suo laboratorio nella propria abitazione — Via Paolo Sarpi n. 8 ex-Piazzetta San Pietro Martire,

Rende noto inoltre d'essersi provvisto di un nuovo caustico che guarisce i denti preservandoli dall'estrazione, nonché li ottura in oro o in argento preparati dalla Causa Ausch-Sons di Londra.

Rimette denti e dentiere a pressione d'aria in Cautsuk od in oro.

Assicura di rendere soddisfatti coloro che abbisognassero dell'opera sua, e a prezzi limitatissimi.

## FARMACIA GALLEANI

Vedi Avviso in Quarta pagina.

**Orario ferroviario**  
e Bollettino Meteorologico  
(Vedi quarta pagina)



Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

Dal New-York City Cleper del Sud America: Ecco che anche le nostre manifatture incominciano a prender credito all'estero; quelle però si sottintende che hanno meriti tali da essere preferite alle altre. Le

## PILLE ANTIGONORROICHE

DI  
OTTAVIO GALLEANI  
DI MILANO

che da vari anni sono usate nelle Cliniche e dai Sifilicomi di Berlino, ora acquistano gran voga in tutte le Americhe, essendo state richieste da vari farmacisti di Nuova-York e Nuova Orleans, che, dietro i felici risultati ottenuti dalla spedizione d'assaggio del 1867, ne fecero al Galleani cospicua domanda, onde sopperire alle esigenze dei medici locali.

Di quanti specifici vengono pubblicati nella 4<sup>a</sup> pagina dei Giornali, e proposti siccome rimedi infallibili contro le Gonorree, Leucorree ecc., niuno può presentare attestati col suggello della pratica come codeste pillole che vennero adottate nelle Cliniche Prussiane, e di cui ne parlarono con calore i due giornali sopra citati.

Ed infatti, esse combattendo la gonorrea, agiscono altresì come purgative, e ottengono ciò che dagli altri sistemi non si può ottenere, se non ricorrendo ai purganti drastici od ai lassativi, combatte i catarri di vescica, la così detta ritenzione d'urina, la renella, ed urine sedimentose.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati si diffida

di domandare sempre e non accettare che le vere Galleani di Milano

On. sig. Farmacista Ottavio Galleani — Milano.

Vi compiego buono B. N. per altrettante Pillole professor Porta, non che flacon polvere per acqua sedativa, che da ben 7 anni esperimento nella mia pratica, sradicandone le Blenorragie si recenti che croniche, ed in alcuni casi catarri, e restringimenti uretrali, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal prof. Porta. — In attesa dell'invio, con considerazione, credetemi D. re Bazzini Segretario al Congresso Medico.

Pisa 21 settembre 1878.

Contro vaglia postate di L. 2.20 la scatola si spediscono franche a domicilio. Ogni scatola porta l'istruzione sul modo di usarle.

Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulti con corrispondenza franca.

« La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, « contro rimessa di vaglia postale ».

Scrivere alla Farmacia 24, di OTTAVIO GALLEANI, Via Meravigli Milano.

Rivenditori: in Udine, Fabris Angelo, Comelli Francesco, A. Filipuzzi, Comessatti, farmacisti; Gorizia, Farmacia Carlo Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia Carlo Zanetti, G. Seravalle farm.; Zara, N. Androvic farm.; Trento, Giupponi Carlo, Frizzi Carlo, Santoni; Spalatro, Aljinovic; Graz, Grablovitz; Fiume, G. Prodram, Jackel Francesco; Torino, all'ingrosso Farmacia Taricco; Roma, Società Farmaceutica Romana, N. Sinimberghi, Agenzia Manzoni, via Pietra; Firenze, H. Roberts, Farm. della Legaz. Britani, Cesare Pegna e figli, drogh., via dello Studio 10, Agenzia C. Finzi; Napoli, Leonardo e Romano, Scarpitti Luigi; Genova, Moyon farm., Bruzza Carlo farm., Giov. Perini drogh.; Venezia, Botner Gius. farm., Longega Ant. agenz.; Verona, Friuzi Adriano farm., Caretoni Vincenzo-Ziggiotti farm., Pasoli Francesco; Ancona, Luigi Angiolani; Foligno, Benedetti Sante; Perugia, Farm. Vecchi; Rieti, Domenico Petrini; Terni, Cerafoli Attilio; Malta, Farm. Camilleri; Milano, Stabilimento Carlo Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e C. via Sala 15.

### Orario ferroviario

PARTENZE		ARRIVI
da UDINE		a VENEZIA
5. — antim.	omnibus	9.30 antim.
9.22 »	»	1.20 pom.
4.58 pom.	»	9.20 »
8.28 »	diretto	11.35 »
da VENEZIA		a UDINE
4.19 antim.	diretto	7.25 antim.
5.50 »	omnibus	10.4 »
10.15 »	»	2.35 pom.
4. — pom.	»	8.28 »
da UDINE		a PONTREBA
6.10 antim.	misto	9.11 antim.
7.34 »	diretto	9.45 »
10.35 »	omnibus	1.33 pom.
4.30 pom.	»	7.35 »
da PONTREBA		a UDINE
6.21 antim.	omnibus	9.15 antim.
1.32 pom.	misto	4.18 pom.
5.01 »	omnibus	7.50 »
6.22 »	diretto	8.20 »
da UDINE		a TRIESTE
7.44 antim.	misto	11.49 antim.
3.12 pom.	omnibus	6.56 pom.
8.4 »	»	12.31 antim.
da TRIESTE		a UDINE
4.20 antim.	omnibus	7.10 antim.
6.15 pom.	misto	8.5 »
		7.42 pom.

### OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

28 aprile	ore 6 a.	ore 3 p.	ore 9 i.
Barometro ridotto a 0°			
alto metri 118.01 sul livello del mare m.m.	745.0	745.3	746.8
Umidità relativa	71	73	76
Stato del Cielo	coperto	coperto	coperto
Acqua cadente	2.9	—	—
Vento (direz. . . . .)	N	N	S W
vel. c. . . . .	8	2	1
Termometro cent.°	14.8	16.7	14.6
Temperatura massima 18.8			
Temperatura minima 13.2			
Temperatura minima all'aperto 10.4			

PRESSO LA TIPOGRAFIA

JACOB & COLMEGNA

trovasi un grande assortimento di

STAMPE

ad uso dei Ricevitori del Lotto.

Udine 1880. Tip. Jacob e Colmegna.

LIRE UNA



LA SCATOLA

È il rimedio più adatto a vincere la Tosse tanto che essa derivi da irritazione delle vie aeree o dipenda da causa nervosa: giovanile nella Tisi incipiente nella Bronchite, nel Mal di Gola e nei Catarri Polmonari, delle quali ultime malattie si può ottenere la completa guarigione alternando o facendo seguito all'uso delle Pastiglie Paneraj con la cura dell'Estratto Paneraj di Catrame purificato, che agisce molto meglio dell'Olio di fegato di Merluzzo e dell'Estratto di orzo Tallito.

Molti anni di successo, i numerosi attestati dei più distinti Medici, e l'uso che si fa di esse negli Ospedali del Regno, sono la prova più certa della loro efficacia.

Prezzo Lire 1 la scatola.

## ESTRATTO PANERAJ DI CATRAME PURIFICATO

Ha buon sapore e contiene in sé concentrata la parte Resino-balsamica, del Catrame, scevra dall'eccesso degli acidi pirogenici e dal Creosoto che si trovano in tutto il Catrame del commercio, le quali sostanze spiegando un'azione acre ed irritante, neutralizzano in gran parte la sua azione benefica e rendono intollerabile a molti l'uso del Catrame.

È il miglior rimedio per le malattie dell'apparato respiratorio, della mucosa dello Stomaco e più specialmente della Vessica: per cui è indicatissimo nella Tisi incipiente, nella Bronchite, nella Raucedine e nei Catarri Polmonari, delle quali malattie si può ottenere la completa guarigione facendo uso di questo Estratto associato o alternato con la cura delle Pastiglie Paneraj.

Prezzo Lire 1, 50 la Bottiglia

200

e più Certificati di distinti Medici italiani ed esteri, in piena forma legale, e già pubblicati in una seconda edizione, attestano l'azione medicamentosa delle Specialità Paneraj e confermano la loro superiorità al confronto di altri rimedi.

Si vendono in tutte le primarie Farmacie del Regno

Deposito in Udine alla Farmacia di Fabris Angelo all'insegna della salute e alla Farmacia De Faveri dott. Silvio in Piazza Vittorio Emanuele; Pordenone Roviglio, Gemona Billiani, Artegna Astolfo.

## CARTA PER BACHI

ASSORTIMENTO

in tutte le qualità

prezzi convenientissimi

da

MARIO BERLETTI - UDINE

Via Cavour 18 e 19.

## PRESSO L'OTTICO

GIACOMO DE LORENZI

trovasi un assortimento di occhiali con lenti periscopiche d'ogni qualità e grado — canocchiali da teatro e da campagna — termometri e barometri — vedute fotografiche — provini per ispiriti e per latte, nonché mortaini di vetro e vetri copre-oggetti e porta-oggetti per le osservazioni microscopiche delle farfalle.

Via Mercatovecchio

GIACOMO DE LORENZI